

Spoletto Festival Va in scena questa sera al Caio Melisso "Appuntamento a Londra"

L'identità rivisitata da Mario Vargas Llosa

SPOLETO - A Spoleto è il giorno di Mario Vargas Llosa. Stasera al Caio Melisso andrà in scena l'anteprima europea della sua pièce teatrale "Appuntamento a Londra", poche ore prima il grande scrittore peruviano terrà una lectio magistralis sul tema dell'identità al convegno organizzato dall'Iprs della Cattolica. Tutto nasce dalla passione per i suoi romanzi coltivata negli anni da Pamela Villoresi. "Realizzo un sogno", spiega l'attrice toscana, che mancava a Spoleto da anni. "Gli ho chiesto perché, e m'ha risposto molto candidamente: 'Se non c'era il teatro di prosa che venivo a fare?'", racconta Giorgio Ferrara, che non ha mancato di intervenire personalmente alla presentazione dello spettacolo, ieri mattina. Come a dire, vedete quanto è meglio, con me, il Festival?

E proprio a Spoleto, una decina d'anni fa, la Villoresi ha capito che il suo amore letterario per Vargas Llosa poteva avere una ricaduta evidente anche sul suo lavoro. "Ero qui con La Storia di Nini, per la quarantesima edizione del Festival. L'adattamento di quello spettacolo mi fu direttamente suggerito dal modo di scrivere di Vargas Llosa, dalla sua predilezione per la sovrapposizione di storie e tempi riferiti allo stesso personaggio. Mi resi conto che leggerlo aveva cambiato il mio gusto interpretativo". Il passo successivo fu chiederli un testo da mettere in atto. "E lì per lì lui rispose con entusiasmo, e si mise a lavorare sulla storia di Santa Teresa d'Avila. Ma poi si candidò alle presidenziali in Perù, gli spararono pure. La cosa si perse, per forza". Tuttavia quando le

si è ripresentata l'occasione la Villoresi non se l'è lasciata scappare. Qualche tempo fa, tramite amici comuni, torna in contatto con lui, e ci riprova. "Uno scambio di mail ed ecco che mi invia questo testo nuovo di zecca. In castigliano si chiamava Sulle rive del Tamigi. Io l'ho fatto leggere a Maurizio Panici e abbiamo deciso di fare lo spettacolo".

Panici è il regista, ed è lui a entrare a fondo nelle carni di Appuntamento a Londra. "Quando Pamela m'ha fatto leggere il testo ho detto subito sì, d'impulso. Era bellissimo, ma difficile. C'è stato bisogno di molte altre letture per capire come restituirne l'esattezza fino in fondo. Perché è proprio così, questo testo: esatto. Non è un caso se Vargas Llosa c'ha messo sei anni, per portarlo a termine". E dire che gli attori in scena sono solo due. Con la Villoresi c'è l'italiano d'Argentina David Sebasti, posa da divo e viscerale adesione alla storia scritta dall'autore peruviano: "Un viaggio introspettivo che rapisce, che esplora a fondo la frattura tra io immaginifico e realtà. Parente di Borges? Senz'altro". Ed eccoci al punto. Il testo di Vargas Llosa, appena pubblicato in Italia da Einaudi, ruota tutto attorno al concetto di identità. Un concetto da rimettere in discussione, rimarca la Villoresi, oggi più che mai. L'identità, le identità: quella etnica, quella culturale, quella sessuale. E proprio su quest'ultimo aspetto si concentra l'intreccio tra i due personaggi di Appuntamento a Londra, il ricco uomo d'affari Chispas e il controverso Pirulo/Raquel, che emerge dai ricordi e

vive nel futuro e nel presente del primo, in una confusione di ruoli e appartenenze assoluta.

Lo stesso Vargas Llosa non è voluto mancare a quella che è l'anteprima europea del suo spettacolo. Lo scrittore sudamericano stasera (alle 20) siederà tra gli spettatori del Caio Melisso, ma già nel primo pomeriggio sarà a Spoleto. Toccherà alla sua lectio magistralis, infatti, aprire, alle 15.30, la seconda e ultima tornata del convegno Questioni di identità organizzato dall'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali, alla Sala Frau.

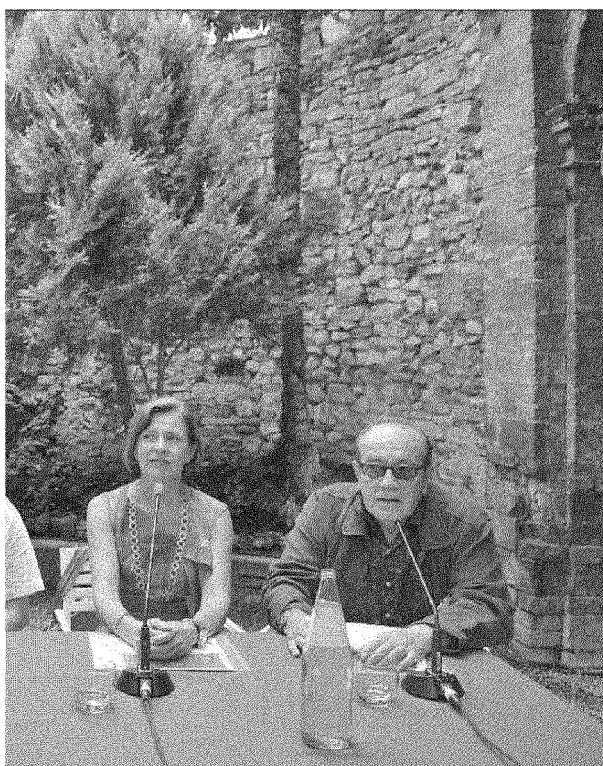
Giovanni Dozzini





In programma lectio magistralis del grande scrittore peruviano

**A sinistra
David Sebasti
e Pamela Villosi
A destra
un momento
della presentazione
della pièce
teatrale
"Appuntamento
a Londra"**



***Un intreccio
tra due
personaggi
sul tema
della sessualità***